

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 18 luglio 2012, n. 21.

Modificazioni alle leggi regionali 8 settembre 1999, n. 27 (Disciplina dell'organizzazione del servizio idrico integrato), e 4 dicembre 2006, n. 29 (Nuova disciplina dell'agriturismo. Abrogazione della legge regionale 24 luglio 1995, n. 27, e del regolamento regionale 14 aprile 1998, n. 1).

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

**CAPO I
MODIFICAZIONE ALLA LEGGE REGIONALE
8 SETTEMBRE 1999, N. 27**

Art. 1

(Proroga del termine di cui all'articolo 5, comma 5, della legge regionale 8 settembre 1999, n. 27)

1. Il termine di cui al comma 5 dell'articolo 5 della legge regionale 8 settembre 1999, n. 27 (Disciplina dell'organizzazione del servizio idrico integrato), già prorogato al 31 dicembre 2011 dall'articolo 10, comma 6, della legge regionale 18 aprile 2008, n. 13 (Disposizioni per l'avvio del servizio idrico integrato e il finanziamento di un programma pluriennale di interventi nel settore dei servizi idrici), è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2014.

**CAPO II
MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE
4 DICEMBRE 2006, N. 29**

Art. 2

(Modificazioni all'articolo 2)

1. Al secondo periodo della lettera a) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 (Nuova disciplina dell'agriturismo. Abrogazione della

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 21 du 18 juillet 2012,

modifiant les lois régionales n° 27 du 8 septembre 1999 (Réglementation du service hydrique intégré) et n° 29 du 4 décembre 2006 (Nouvelle réglementation de l'agritourisme et abrogation de la loi régionale n° 27 du 24 juillet 1995, ainsi que du règlement régional n° 1 du 14 avril 1998).

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

**CHAPITRE PREMIER
MODIFICATION DE LA LOI REGIONALE
N° 27 DU 8 SEPTEMBRE 1999**

Art. 1^{er}

(Prorogation du délai visé au cinquième alinéa de l'art. 5 de la loi régionale n° 27 du 8 septembre 1999)

1. Le délai visé au cinquième alinéa de l'art. 5 de la loi régionale n° 27 du 8 septembre 1999 (Réglementation du service hydrique intégré), déjà prorogé au 31 décembre 2011 par le sixième alinéa de l'art. 10 de la loi régionale n° 13 du 18 avril 2008 (Dispositions relatives au démarrage du service hydrique intégré et au financement d'un programme pluriannuel d'actions dans le secteur des services hydriques), est prorogé au 31 décembre 2014.

**CHAPITRE II
MODIFICATION DE LA LOI REGIONALE
N° 29 DU 4 DECEMBRE 2006**

Art. 2

(Modification de l'art. 2)

1. À la deuxième phrase de la lettre a) du premier alinéa de l'art. 2 de la loi régionale n° 29 du 4 décembre 2006 (Nouvelle réglementation de l'agritourisme et abrogation

legge regionale 24 luglio 1995, n. 27, e del regolamento regionale 14 aprile 1998, n. 1), le parole: “Nel caso della locazione di camere con prestazione del solo servizio di prima colazione, è altresì consentito” sono sostituite dalle seguenti: “Nel caso della locazione di camere con prestazione del servizio di prima colazione e di mezza pensione, è altresì consentito”.

2. Il numero 1) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 della l.r. 29/2006 è sostituito dal seguente:

“1) somministrazione di pasti o merende preparati attraverso l'utilizzo di prodotti, ivi compresi quelli alcolici e superalcolici, provenienti per almeno il 50 per cento dall'azienda agricola e per il 30 per cento costituiti da prodotti regionali tradizionali o provenienti da aziende agricole regionali, anche associate a cooperative agricole di trasformazione e vendita di prodotti; la parte rimanente dei prodotti può essere di altra provenienza. Le predette percentuali si riferiscono al peso dei prodotti impiegati per l'attività agrituristica nel corso di un anno. Sono esclusi dal conteggio percentuale generale i prodotti necessari e complementari alla preparazione dei pasti definiti con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente. È, inoltre, consentito l'acquisto di verdure di diversa provenienza nel periodo invernale. Le bevande devono essere somministrate in correlazione con i pasti o le merende; possono essere serviti soltanto vini di produzione regionale. Sono considerati di propria produzione i cibi e le bevande prodotti, lavorati e trasformati nell'azienda agricola, nonché quelli ricavati da materie prime dell'azienda agricola e ottenuti attraverso lavorazioni esterne;”.

Art. 3
(Modificazioni all'articolo 3)

1. La lettera d) del comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 29/2006 è sostituita dalla seguente:

“d) sessanta coperti giornalieri, compresi quelli per gli ospiti delle camere e degli alloggi, per l'attività di ristorazione svolta mediante somministrazione di pasti e merende. Tale limite può essere elevato a ottanta coperti giornalieri, con il limite di sessanta coperti a pasto, qualora l'attività di somministrazione sia svolta per un periodo massimo, anche frazionabile, di centottanta giorni all'anno. Non concorrono al raggiungimento di tale limite le attività di degustazione dei prodotti aziendali e di somministrazione delle merende per le fattorie didattiche.”.

2. Al comma 4 dell'articolo 3 della l.r. 29/2006, le parole: “ai sensi del comma 6” sono sostituite dalle seguenti: “ai sensi del comma 3, lettera d)”.

de la loi régionale n° 27 du 24 juillet 1995, ainsi que du règlement régional n° 1 du 14 avril 1998), les mots: «En cas de location de chambres avec petit-déjeuner uniquement» sont remplacés par les mots: «En cas de location de chambres avec petit-déjeuner ou en demi-pension».

2. Le point 1) de la lettre b) du premier alinéa de l'art. 2 de la LR n° 29/2006 est remplacé par un point ainsi rédigé:

«1) Distribution de repas ou de goûters composés, à hauteur de 50 p. 100, de produits – y compris les boissons alcoolisées et les spiritueux – provenant de l'exploitation et, à hauteur de 30 p. 100, de produits régionaux traditionnels ou de produits provenant des exploitations agricoles locales, éventuellement associées à des coopératives agricoles de transformation et de vente de produits; pour la partie restante, les produits servis peuvent avoir une autre provenance. Les pourcentages susdits se réfèrent au poids des produits utilisés dans le cadre de l'activité agritouristique dans le courant d'une année. Sont exclus du calcul en cause les produits complémentaires et nécessaires à la préparation des repas, qui sont définis par délibération du Gouvernement régional, sur avis de la commission du Conseil compétente en la matière. En hiver, des légumes provenant d'ailleurs peuvent être achetés. Les boissons peuvent être servies lors des repas et des goûters; les vins proposés doivent être uniquement des vins régionaux. L'on entend par produits de l'exploitation les boissons et les aliments provenant de cette dernière et confectionnés sur place, ainsi que ceux qui sont issus de matières premières provenant de l'exploitation mais qui ont été confectionnés ailleurs;».

Art. 3
(Modification de l'art. 3)

1. La lettre d) du troisième alinéa de l'art. 3 de la LR n° 29/2006 est remplacée par une lettre ainsi rédigée:

«d) Soixante couverts journaliers, y compris ceux destinés aux locataires des chambres et des appartements, pour ce qui est de l'activité de restauration comportant la distribution de repas et de goûters. Ledit plafond peut être élevé jusqu'à quatre-vingts couverts lorsque l'activité de restauration est exercée pendant une période de cent quatre-vingts jours par an maximum, même non consécutifs, mais les couverts ne peuvent être plus de soixante par repas. Les activités de dégustation des produits de l'exploitation et de distribution des goûters dans les fermes pédagogiques ne sont pas prises en compte aux fins du calcul des plafonds susdits.».

2. Au quatrième alinéa de l'art. 3 de la LR n° 29/2006, les mots: «au sens du sixième alinéa» sont remplacés par les mots: «au sens de la lettre d) du troisième alinéa».

3. Il comma 6 dell'articolo 3 della l.r. 29/2006 è abrogato.

Art. 4
(Modificazioni all'articolo 4)

1. Alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 4 della l.r. 29/2006, le parole: "ai corsi di qualificazione professionale di cui all'articolo 7" sono sostituite dalle seguenti: "ai corsi di formazione per l'esercizio dell'attività agrituristica di cui all'articolo 7".

2. Il comma 3 dell'articolo 4 della l.r. 29/2006 è sostituito dal seguente:

"3. Nell'elenco di cui al comma 1 possono altresì essere iscritte le società agricole in qualsiasi forma costituite tra imprenditori agricoli allo scopo di esercitare l'attività agrituristica. In tal caso, i requisiti di cui al comma 2, lettere a), c) e d) devono essere posseduti da tutti i soci e il requisito di cui al comma 2, lettera b), dal socio preposto all'esercizio dell'attività agrituristica."

Art. 5
(Modificazioni all'articolo 5)

1. Il comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 29/2006 è sostituito dal seguente:

"1. Le domande per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 sono presentate alla struttura competente e contengono la descrizione delle caratteristiche tipologiche dell'azienda agricola. La descrizione dell'attività agrituristica che il richiedente intende svolgere è inserita nella richiesta del parere di razionalità di cui all'articolo 22, comma 2, lettera e), della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta)."

2. Dopo il comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 29/2006, come sostituito dal comma 1, è inserito il seguente:

"1bis. La capacità ricettiva relativa a ciascuna azienda è definita dalla struttura competente nell'attestato di complementarietà di cui all'articolo 8, sulla base dei parametri minimi aziendali stabiliti ai sensi dell'articolo 4, comma 2."

3. Al comma 2 dell'articolo 5 della l.r. 29/2006, le parole: "con proprio provvedimento" sono soppresse.

4. Il comma 3 dell'articolo 5 della l.r. 29/2006 è sostituito dal seguente:

"3. Il dirigente, accertata la regolarità della domanda, la completezza e l'idoneità della documentazione al-

3. Le sixième alinéa de l'art. 3 de la LR n° 29/2006 est abrogé.

Art. 4
(Modification de l'art. 4)

1. À la lettre b) du deuxième alinéa de l'art. 4 de la LR n° 29/2006, les mots: «aux cours de qualification professionnelle visés à l'art. 7» sont remplacés par les mots: «aux cours de formation pour l'exercice de l'activité agritouristique visés à l'art. 7».

2. Le troisième alinéa de l'art. 4 de la LR n° 29/2006 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé:

«3. Peuvent également être immatriculées au répertoire visé au premier alinéa du présent article les sociétés agricoles créées, sous quelque forme que ce soit, aux fins de l'exercice de l'activité agritouristique. En l'occurrence, les conditions visées aux lettres a), c) et d) du deuxième alinéa du présent article doivent être réunies par tous les exploitants associés, alors que la condition visée à la lettre b) dudit alinéa doit être remplie par l'associé chargé de l'exercice de l'activité agritouristique.»

Art. 5
(Modification de l'art. 5)

1. Le premier alinéa de l'art. 5 de la LR n° 29/2006 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé:

«1. Les demandes d'immatriculation au répertoire visé à l'art. 4 de la présente loi doivent être déposées à la structure compétente et porter la description des caractéristiques typologiques de l'exploitation agricole. La description des activités que le demandeur entend exercer doit être insérée dans la demande d'avis de rationalité au sens de la lettre e) du deuxième alinéa de l'art. 22 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998».

2. Après le premier alinéa de l'art. 5 de la LR n° 29/2006, tel qu'il résulte du premier alinéa du présent article, il est inséré un alinéa ainsi rédigé:

«1 bis. La capacité d'accueil de chaque exploitation est définie par la structure compétente dans l'attestation de complémentarité visée à l'art. 8 de la présente loi, sur la base des paramètres minimaux fixés au sens du deuxième alinéa de l'art. 4.»

3. Au deuxième alinéa de l'art. 5 de la LR n° 29/2006, les mots: «par acte du dirigeant» sont remplacés par les mots: «par le dirigeant».

4. Le troisième alinéa de l'art. 5 de la LR n° 29/2006 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé:

«3. Après avoir vérifié si la demande présentée est régulière et si la documentation produite est complète et

legata, dispone l'iscrizione nell'elenco entro trenta giorni dal ricevimento della domanda e ne dà comunicazione all'interessato.”.

Art. 6
(Modificazione all'articolo 6)

1. Al comma 2 dell'articolo 6 della l.r. 29/2006, le parole: “La cancellazione è disposta con provvedimento del dirigente” sono sostituite dalle seguenti: “La cancellazione è disposta dal dirigente”.

Art. 7
(Modificazioni all'articolo 7)

1. Alla rubrica dell'articolo 7 della l.r. 29/2006, le parole: “di qualificazione professionale” sono sostituite dalle seguenti: “di formazione per l'esercizio dell'attività agrituristica”.
2. Ai commi 1 e 2 dell'articolo 7 della l.r. 29/2006, le parole: “di qualificazione professionale” sono sostituite dalle seguenti: “di formazione per l'esercizio dell'attività agrituristica”.

Art. 8
(Modificazioni all'articolo 8)

1. La rubrica dell'articolo 8 della l.r. 29/2006 è sostituita dalla seguente: “Attestato di complementarietà”.
2. Il comma 1 dell'articolo 8 della l.r. 29/2006 è sostituito dal seguente:
“1. Ai fini dell'esercizio dell'attività agrituristica, l'operatore interessato è tenuto a conseguire l'attestato che dichiara la complementarietà tra l'attività agricola e l'attività connessa di agriturismo. La degustazione dei prodotti aziendali, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), numero 2), e l'attività di fattoria didattica di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), non sono soggette all'accertamento della complementarietà e al rilascio del relativo attestato.”.
3. Al comma 3 dell'articolo 8 della l.r. 29/2006, le parole: “il certificato di complementarietà” sono sostituite dalle seguenti: “l'attestato di complementarietà”.

Art. 9
(Modificazioni all'articolo 9)

1. Il comma 1 dell'articolo 9 della l.r. 29/2006 è sostituito dal seguente:
“1. L'esercizio dell'attività agrituristica, le variazioni della tipologia e del numero dei servizi offerti e il trasferi-

adéquate, le dirigeant procède, dans les trente jours qui suivent la réception de ladite demande, à l'immatriculation du demandeur au répertoire en cause et en informe l'intéressé.».

Art. 6
(Modification de l'art. 6)

1. Au deuxième alinéa de l'art. 6 de la LR n° 29/2006, les mots: «La radiation est décidée par acte du dirigeant» sont remplacés par les mots: «La radiation est décidée par le dirigeant».

Art. 7
(Modification de l'art. 7)

1. Au titre de l'art. 7 de la LR n° 29/2006, les mots: «de qualification professionnelle» sont remplacés par les mots: «de formation pour l'exercice de l'activité agritouristique.».
2. Aux premier et deuxième alinéas de l'art. 7 de la LR n° 29/2006, les mots: «de qualification professionnelle» sont remplacés par les mots: «de formation pour l'exercice de l'activité agritouristique.».

Art. 8
(Modification de l'art. 8)

1. Le titre de l'art. 8 de la LR n° 29/2006 est remplacé par un titre ainsi rédigé: «Attestation de complémentarité».
2. Le premier alinéa de l'art. 8 de la LR n° 29/2006 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé:
«1. Aux fins de l'autorisation communale d'exercer l'activité agrotouristique, l'exploitant intéressé est tenu d'obtenir l'attestation de la complémentarité entre l'activité agricole et l'activité agrotouristique. La dégustation des produits de l'exploitation visée au point 2) de la lettre b) du premier alinéa de l'art. 2 de la présente loi et l'activité de ferme pédagogique visée à la lettre d) dudit alinéa ne font pas l'objet de vérification de la complémentarité et ne nécessitent donc pas l'obtention de l'attestation y afférente.».
3. Au troisième alinéa de l'art. 8 de la LR n° 29/2006, les mots: «Le certificat attestant la complémentarité entre l'activité agricole et l'activité agrotouristique est délivré» sont remplacés par les mots: «L'attestation de complémentarité est délivrée».

Art. 9
(Modification de l'art. 9)

1. Le premier alinéa de l'art. 9 de la LR n° 29/2006 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé:
«1. L'exercice de l'activité agrotouristique, les modifications du type et du nombre de services offerts, ainsi

mento della proprietà o della gestione della stessa per atto tra vivi o a causa di morte sono soggetti alla segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di cui all'articolo 22 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), da presentare allo sportello unico.”.

2. Alla lettera e) del comma 2 dell'articolo 9 della l.r. 29/2006, le parole: “del certificato di complementarità” sono sostituite dalle seguenti: “dell'attestato di complementarità”.
3. Al comma 3 dell'articolo 9 della l.r. 29/2006, le parole: “soggetto preposto” sono sostituite dalle seguenti: “socio preposto”.
4. Dopo il comma 3 dell'articolo 9 della l.r. 29/2006 è inserito il seguente:

“3bis. Nel caso di subingresso per causa di morte dell'operatore da parte dei soggetti di cui all'articolo 7, comma 2, il subentrante che non sia in possesso dei requisiti di cui al comma 2, lettere d) ed e), può continuare nell'esercizio dell'attività agrituristica, in attesa dell'acquisizione dei requisiti stessi da dimostrare entro un anno dal subingresso, salva proroga per casi comprovati di forza maggiore e fermo restando il possesso dei requisiti di cui al comma 2, lettere a), b) e c).”.

Art. 10
(Modificazioni all'articolo 16)

1. Alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 16 della l.r. 29/2006, le parole: “acquisto di attrezzature e di arredi strettamente funzionali” sono sostituite dalle seguenti: “acquisto di arredamento per locali strettamente funzionale”.
2. La lettera d) del comma 1 dell'articolo 16 della l.r. 29/2006 è sostituita dalla seguente:
“d) realizzazione di opere, compresi gli impianti, finalizzate all'esercizio delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettere d) ed e);”.
3. Dopo la lettera d) del comma 1 dell'articolo 16 della l.r. 29/2006, come sostituita dal comma 2, è aggiunta la seguente:
“dbis) predisposizione e installazione dei cartelli indicatori delle attività agrituristiche.”.
4. Dopo il comma 1 dell'articolo 16 della l.r. 29/2006 è inserito il seguente:
“1bis. Le iniziative di cui al comma 1, lettere a) e b), sono

que le transferts de propriété ou d'exploitation par acte entre vifs ou à cause de mort sont subordonnés au dépôt au guichet unique de la déclaration certifiée de début d'activité (SCIA) visée à l'art. 22 de la loi régionale n° 19 du 6 août 2007 (Nouvelles dispositions en matière de procédure administrative et de droit d'accès aux documents administratifs).».

2. À la lettre e) du deuxième alinéa de l'art. 9 de la LR n° 29/2006, les mots : « du certificat attestant la complémentarité visé » sont remplacés par les mots : « de l'attestation de complémentarité visée ».
3. Au troisième alinéa de l'art. 9 de la LR n° 29/2006, les mots : « la personne » sont remplacés par les mots : « l'associé ».
4. Après le troisième alinéa de l'art. 9 de la LR n° 29/2006, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

«3 bis. Si l'exploitant décède et est remplacé par l'une des personnes évoquées au deuxième alinéa de l'art. 7 de la présente loi, le nouvel exploitant qui ne réunit pas les conditions requises aux lettres d) et e) du deuxième alinéa du présent article peut continuer à exercer l'activité agritouristique, à condition qu'il remplisse les conditions susdites dans le délai d'un an, sauf prorogation pour des cas documentés de force majeure et sans préjudice de l'obligation de justifier des conditions visées aux lettres a), b) et c) dudit alinéa. ».

Art. 10
(Modification de l'art. 16)

1. À la lettre c) du premier alinéa de l'art. 16 de la LR n° 29/2006, les mots : « Achat d'équipements et de mobilier strictement nécessaires » sont remplacés par les mots : « Achat d'ameublement strictement nécessaire aux locaux ».
2. La lettre d) du premier alinéa de l'art. 16 de la LR n° 29/2006 est remplacée par une lettre ainsi rédigée :
« d) Réalisation d'ouvrages, y compris la mise en place des installations, destinés à l'exercice des activités visées aux lettres d) et e) du premier alinéa de l'art. 2 de la présente loi ; ».
3. Après la lettre d) du premier alinéa de l'art. 16 de la LR n° 29/2006, telle qu'elle résulte du deuxième alinéa du présent article, il est ajouté une lettre ainsi rédigée :
« d bis). Préparation et mise en place des panneaux indiquant les activités agritouristiques. ».
4. Après le premier alinéa de l'art. 16 de la LR n° 29/2006, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :
« 1 bis. Les initiatives indiquées aux lettres a) et b) du

ammesse ad agevolazione nel rispetto dei limiti di ricettività di cui all'articolo 3, comma 3, e tenuto conto delle eventuali agevolazioni già percepite, anche se già decorsi i termini di cui all'articolo 19, comma 1.”.

5. Il comma 2 dell'articolo 16 della l.r. 29/2006 è sostituito dal seguente:

“2. Le iniziative di cui al comma 1, lettera c), sono riammesse ad agevolazione trascorsi quindici anni dalla prima dotazione.”.

Art. 11
(Modificazione all'articolo 18)

1. Al comma 1 dell'articolo 18 della l.r. 29/2006 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: “e previo parere di razionalità sul progetto di attività agrituristica ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lettera e), della l.r. 11/1998”.

Art. 12
(Modificazione all'articolo 20)

1. La lettera d) del comma 1 dell'articolo 20 della l.r. 29/2006 è sostituita dalla seguente:

“d) non ultimi le iniziative correlate alle spese di cui all'articolo 16 entro il termine massimo stabilito con deliberazione della Giunta regionale, comunque non superiore a cinque anni dalla data di concessione dell'agevolazione.”.

Art. 13
(Abrogazione dell'articolo 21)

1. L'articolo 21 della l.r. 29/2006 è abrogato.

Art. 14
(Sostituzione dell'articolo 22)

1. L'articolo 22 della l.r. 29/2006 è sostituito dal seguente:

“Art. 22
(Non ripetibilità e divieto di cumulo)

1. Le agevolazioni di cui al presente capo non sono cumulabili con altri interventi pubblici concessi per le medesime iniziative e, per quanto riguarda le iniziative di cui all'articolo 16, comma 1, lettere a), b), d) e dbis), non sono ripetibili, anche decorsi i termini di cui all'articolo 19, comma 1.”.

premier alinéa du présent article sont éligibles aux aides dans le respect des plafonds fixés par le troisième alinéa de l'art. 3 et compte tenu des aides éventuellement déjà perçues, même si les délais indiqués au premier alinéa de l'art. 19 ont déjà été dépassés. ».

5. Le deuxième alinéa de l'art. 16 de la LR n° 29/2006 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

«2. Les initiatives visées à la lettre c) du premier alinéa du présent article sont de nouveau éligibles aux aides lorsque quinze ans se sont écoulés à compter de la première dotation.

Art. 11
(Modification de l'art. 18)

1. À la fin du premier alinéa de l'art. 18 de la LR n° 29/2006, sont ajoutés les mots : «et après avoir obtenu l'avis de rationalité quant au projet d'activité agritouristique au sens de la lettre e) du deuxième alinéa de l'art. 22 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998».

Art. 12
(Modification de l'art. 20)

1. La lettre d) du premier alinéa de l'art. 20 de la LR n° 29/2006 est remplacée par une lettre ainsi rédigée :

«d) N'achève pas les travaux comportant les dépenses visées à l'art. 16 de la présente loi dans le délai fixé par délibération du Gouvernement régional, qui ne peut, en tout cas, dépasser les cinq ans qui suivent la date d'octroi de l'aide.».

Art. 13
(Abrogation de l'art. 21)

1. L'art. 21 de la LR n° 29/2006 est abrogé.

Art. 14
(Remplacement de l'art. 22)

1. L'art. 22 de la LR n° 29/2006 est remplacé par un article ainsi rédigé :

«Art. 22
(Non-renouvellement des aides et interdiction de cumul)

1. Les aides visées au présent chapitre ne peuvent se cumuler avec d'autres aides publiques accordées au titre des mêmes initiatives et les initiatives évoquées aux lettres a), b), d) et d bis) du premier alinéa de l'art. 16 de la présente loi ne peuvent être renouvelées, même après l'expiration des délais visés au premier alinéa de l'art. 19.»

Art. 15
(Modificazioni all'articolo 25)

1. Il comma 1 dell'articolo 25 della l.r. 29/2006 è sostituito dal seguente:

“1. La struttura competente approva il progetto relativo ai cartelli indicatori delle attività agrituristiche per garantirne la segnalazione a fini turistici.”.

2. Al comma 3 dell'articolo 25 della l.r. 29/2006, le parole: “, costituite con le modalità di cui all'articolo 21, comma 1” sono soppresse.

Art. 16
(Modificazione all'articolo 30)

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 30 della l.r. 29/2006, è inserito il seguente:

“3bis. Alla terza violazione accertata definitivamente delle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 12, 14 e 25 lo sportello unico dispone la sospensione dell'esercizio dell'attività per un anno.”.

Art. 17
(Disposizioni transitorie)

1. Le disposizioni di cui all'articolo 16, comma 1, lettere c) e d), della l.r. 29/2006, come modificate dall'articolo 10, commi 1 e 2, della presente legge, si applicano alle domande per la concessione delle agevolazioni pervenute successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge.
2. La disposizione di cui all'articolo 20, comma 1, lettera d), della l.r. 29/2006, come modificata dall'articolo 12, comma 1, della presente legge, si applica anche ai rapporti derivanti dalle agevolazioni già concesse ma non ancora totalmente liquidate alla data di entrata in vigore della presente legge.
3. Alle domande di contributo presentate dalle associazioni agrituristiche prima della data di entrata in vigore della presente legge continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 21 della l.r. 29/2006.
4. Alle domande per la predisposizione e l'installazione di cartelli pervenute prima della data di entrata in vigore della presente legge continua ad applicarsi la disposizione di cui all'articolo 25, comma 1, della l.r. 29/2006 nel testo anteriore alle modificazioni di cui alla presente legge.
5. Per l'applicazione della disposizione di cui all'articolo 30, comma 3bis, della l.r. 29/2006, inserito dall'articolo 16 della presente legge, non rilevano le violazioni accertate definitivamente entro la data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 15
(Modification de l'art. 25)

1. Le premier alinéa de l'art. 25 de la LR n° 29/2006 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 1. La structure compétente approuve le projet relatif aux panneaux signalant les activités agritouristiques. »

2. Au troisième alinéa de l'art. 25 de la LR n° 29/2006, les mots : « constituées suivant les modalités établies par le premier alinéa de l'art. 21 de la présente loi » sont supprimés.

Art. 16
(Modification de l'art. 30)

1. Après le troisième alinéa de l'art. 30 de la LR n° 29/2006, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 3 bis. Après que la troisième violation des dispositions des art. 2, 3, 4, 12, 14 ou 25 de la présente loi a été définitivement constatée, le guichet unique suspend l'activité pendant un an. ».

Art. 17
(Dispositions transitoires)

1. Les demandes d'aide parvenues après l'entrée en vigueur de la présente loi sont soumises aux dispositions des lettres c) et d) du premier alinéa de l'art. 16 de la LR n° 29/2006, telles qu'elles ont été modifiées au sens des premier et deuxième alinéas de l'art. 10 ci-dessus.
2. Les rapports dérivant des aides déjà accordées mais pas encore totalement versées à la date d'entrée en vigueur de la présente loi sont soumis aux dispositions de la lettre d) du premier alinéa de l'art. 20 de la LR n° 29/2006, telles qu'elles résultent du premier alinéa de l'art. 12 ci-dessus.
3. Les demandes d'aide présentées par des associations agritouristiques avant la date d'entrée en vigueur de la présente loi restent soumises aux dispositions de l'art. 21 de la LR n° 29/2006.
4. Les demandes relatives à la préparation et à la pose des panneaux parvenues avant la date d'entrée en vigueur de la présente loi restent soumises aux dispositions du premier alinéa de l'art. 25 de la LR n° 29/2006, telles qu'elles étaient avant les modifications apportées au sens de la présente loi.
5. Les violations définitivement constatées avant la date d'entrée en vigueur de la présente loi ne sont pas prises en compte aux fins de l'application des dispositions du troisième alinéa bis de l'art. 30 de la LR n° 29/2006, tel qu'il est inséré au sens de l'art. 16 ci-dessus.

Art. 18
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere complessivo derivante dall'applicazione dell'articolo 10, comma 3, è determinato in annui euro 10.000 a decorrere dall'anno 2012.
2. L'onere di cui al comma 1 trova copertura e finanziamento nella parte prima dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per il triennio 2012/2014 nell'unità previsionale di base 1.10.3.10 (Interventi e servizi finalizzati allo sviluppo del settore agricolo e agroalimentare).
3. L'abrogazione dell'articolo 21 della l.r. 29/2006 rende disponibile nell'unità previsionale di base 1.10.3.10 la somma annua di euro 2.000 per gli anni 2013 e 2014 che viene iscritta nella parte prima dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per il triennio 2012/2014 nell'unità previsionale di base 1.16.1.10 (Fondi di riserva per spese obbligatorie e impreviste - spese correnti).
4. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 18 luglio 2012.

Il Presidente
Augusto ROLLANDIN

LAVORI PREPARATORI

- Disegno di legge n. 194;
- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 1160 del 1° giugno 2012);
 - Presentato al Consiglio regionale in data 5 giugno 2012;
 - Assegnato alla III Commissione consiliare permanente in data 8 giugno 2012;
 - Assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 8 giugno 2012;

Art. 18
(Dispositions financières)

1. La dépense globale dérivant de l'application du troisième alinéa de l'art. 10 de la présente loi s'élève à 10 000 euros par an à compter de 2012.
2. La dépense visée au premier alinéa du présent article est couverte et financée par les crédits inscrits dans la première partie de l'état prévisionnel des dépenses du budget 2012/2014 de la Région, dans le cadre de l'unité prévisionnelle de base 1.10.3.10 (Mesures et services visant au développement des secteurs agricole et agroalimentaire).
3. L'abrogation de l'art. 21 de la LR n° 29/2006 rend disponible, dans l'unité prévisionnelle de base 1.10.3.10, la somme de 2 000 euros par an au titre de 2013 et de 2014, somme qui est inscrite dans la première partie de l'état prévisionnel des dépenses du budget 2012/2014 de la Région, dans le cadre de l'unité prévisionnelle de base 1.16.1.10 (Fonds de réserve pour les dépenses obligatoires et imprévues - dépenses ordinaires).
4. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget, les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 18 juillet 2012.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

TRAVAUX PREPARATOIRES

- Projet de loi n. 194;
- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n° 1160 du 1^{er} juin 2012);
 - présenté au Conseil régional en date du 5 juin 2012;
 - soumis à la III^e Commission permanente du Conseil en date du 8 juin 2012;
 - soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 8 juin 2012;

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">- Acquisito il parere di compatibilità finanziaria della Commissione Affari generali espresso in data 6 luglio 2012;- Acquisito il parere della III Commissione consiliare permanente espresso in data 4 luglio 2012, su nuovo testo e relazione del Consigliere AGOSTINO;- Approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 12 luglio 2012 con deliberazione n. 2521/XIII;- Trasmesso al Presidente della Regione in data 17 luglio 2012; | <ul style="list-style-type: none">- examiné par la Commission des Affaires générales qui a exprimé son avis de compatibilité avec les budgets de la Région en date du 6 juillet 2012;- examiné par la III^e Commission permanente du Conseil qui a exprimé son avis en date du 4 juillet 2012, – nouveau texte de la Commission – et rapport du Conseiller AGOSTINO;- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 12 juillet 2012 délibération n. 2521/XIII;- transmis au Président de la Région en date du 17 juillet 2012. |
|---|---|

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE
18 luglio 2012, n. 21

Note all'articolo 1:

- ⁽¹⁾ Il comma 5 dell'articolo 5 della legge regionale 8 settembre 1999, n. 27 prevede come segue:

“5. In fase di prima applicazione la tariffa assicura almeno la copertura dei costi di gestione del servizio idrico integrato e, entro il 31 dicembre 2008, è adeguata ai criteri di determinazione di cui al presente articolo.”.

- ⁽²⁾ L'articolo 10, comma 6, della legge regionale 18 aprile 2008, n. 13 prevede come segue:

“6. Il termine di cui all'articolo 5, comma 5, della l.r. 27/1999 è prorogato al 31 dicembre 2011.”.

Note all'articolo 2:

- ⁽³⁾ Il secondo periodo della lettera a) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

“a) locazione, ad uso turistico, di camere con prestazione del servizio di prima colazione, mezza pensione o pensione completa e, eventualmente, di somministrazione di merende, da servire ai propri ospiti, con le modalità di cui alla lettera b), numero 1). Nel caso della locazione di camere con prestazione del solo servizio di prima colazione, è altresì consentito l'uso dell'angolo cottura in dotazione nelle camere locate oppure di una cucina in uso comune a tutti gli ospiti;”.

- ⁽⁴⁾ Il numero 1) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 2

della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

“1) somministrazione di pasti o merende, preparati attraverso l'utilizzo di prodotti, ivi compresi quelli alcolici e superalcolici provenienti, in prevalenza, dall'azienda agricola e, per la restante parte, di prodotti provenienti principalmente da aziende agricole locali e di prodotti regionali tradizionali. Le bevande devono essere somministrate in correlazione con i pasti o le merende; possono essere serviti soltanto vini di produzione regionale. Sono considerati di propria produzione i cibi e le bevande prodotti, lavorati e trasformati nell'azienda agricola, nonché quelli ricavati da materie prime dell'azienda agricola e ottenuti attraverso lavorazioni esterne;”.

Note all'articolo 3:

- ⁽⁵⁾ La lettera a) del comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

“d) sessanta coperti giornalieri, compresi quelli per gli ospiti delle camere e degli alloggi, per l'attività di ristorazione svolta mediante somministrazione di pasti e merende. Tale limite può essere elevato fino ad ottanta coperti giornalieri, di cui al massimo sessanta all'interno e gli altri in spazi aperti adeguatamente attrezzati, qualora l'attività di somministrazione sia svolta per un periodo massimo, anche frazionabile, di centoventi giorni all'anno.”.

- ⁽⁶⁾ Il comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

“4. In occasione di sagre, feste tradizionali e manifestazioni similari finalizzate alla promozione e alla valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale, il dirigente della struttura competente può autorizzare la somministrazione di pasti e merende per un numero di coperti superiore a quello stabilito ai sensi del comma 6.”.

- (7) Il comma 6 dell'articolo 3 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

“6. Il numero dei posti letto e dei coperti relativo a ciascuna azienda addetta all'esercizio dell'attività agrituristica è definito nel provvedimento di iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4, sulla base dei parametri minimi aziendali stabiliti ai sensi del medesimo articolo 4, comma 2.”.

Note all'articolo 4:

- (8) La lettera b) del comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

“b) aver partecipato, con esito favorevole, ai corsi di qualificazione professionale di cui all'articolo 7;”.

- (9) Il comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

“3. Nell'elenco di cui al comma 1 possono altresì essere iscritte le società agricole in qualsiasi forma costituite tra imprenditori agricoli allo scopo di esercitare l'attività agrituristica. In tal caso, i requisiti di cui al comma 2, lettere a), c) e d), devono essere posseduti da almeno uno dei soci e i requisiti di cui al comma 2, lettere b), c) e d), anche dal soggetto preposto all'esercizio dell'attività agrituristica.”.

Note all'articolo 5:

- (10) Il comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

“1. Le domande per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 sono dirette alla struttura competente e contengono la descrizione delle attività che il richiedente intende svolgere e delle caratteristiche tipologiche dell'azienda agricola.”.

- (11) Il comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

“2. Il dirigente preposto alla struttura competente definisce con proprio provvedimento l'ulteriore documentazione da allegare alla domanda e la modulistica correlata.”.

- (12) Il comma 3 dell'articolo 5 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

“3. Il dirigente, accertata la regolarità della domanda, la completezza e l'idoneità della documentazione allegata, dispone con proprio provvedimento l'iscrizione nell'elenco entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda.”.

Nota all'articolo 6:

- (13) Il comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

“2. La cancellazione è disposta con provvedimento del dirigente della struttura competente ed è comunicata allo sportello unico competente per il territorio in cui è ubicata l'azienda, di seguito denominato sportello unico, per gli adempimenti di cui all'articolo 13.”.

Note all'articolo 7:

- (14) La rubrica dell'articolo 7 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

“(Corso di qualificazione professionale e esame di idoneità).”.

- (15) I commi 1 e 2 dell'articolo 7 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedevano come segue:

“1. L'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 è subordinata alla partecipazione al corso di qualificazione professionale organizzato periodicamente dalla struttura competente e al superamento del relativo esame di idoneità.

2. Per il coniuge, i parenti entro il terzo o gli affini entro il secondo grado dell'operatore agrituristico, coadiuvanti familiari ai sensi dell'articolo 230bis del codice civile, che hanno prestato la propria opera in modo continuativo per almeno tre anni nell'arco dell'ultimo quinquennio e che intendono subentrare nell'esercizio dell'attività agrituristica, l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 è subordinata alla partecipazione ad un apposito corso di qualificazione professionale, organizzato periodicamente dalla struttura competente, e al superamento del relativo esame di idoneità.”.

Note all'articolo 8:

- (16) La rubrica dell'articolo 8 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

“(Certificato di complementarità).”.

- (17) Il comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

“1. Ai fini dell'esercizio dell'attività agrituristica, l'operatore interessato è tenuto a conseguire il certificato attestante la complementarità tra l'attività agricola e l'attività connessa di agriturismo. La sola degustazione dei prodotti aziendali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), numero 2), non è soggetta all'accertamento della complementarità e al rilascio del relativo certificato.”.

- (18) Il comma 3 dell'articolo 8 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

“3. All'esito dell'istruttoria condotta con le modalità di cui al comma 2, il certificato di complementarità è rilasciato con provvedimento del dirigente della struttura competente.”.

Note all'articolo 9:

⁽¹⁹⁾ Il comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

"1. L'esercizio dell'attività agrituristica e il trasferimento della proprietà o della gestione della stessa per atto tra vivi o a causa di morte sono soggetti alla segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di cui all'articolo 22 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), da presentare allo sportello unico e, per conoscenza, alla struttura competente."

⁽²⁰⁾ La lettera e) del comma 2 dell'articolo 9 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

"e) al possesso del certificato di complementarità di cui all'articolo 8."

⁽²¹⁾ Il comma 3 dell'articolo 9 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

"3. Nel caso delle società di cui all'articolo 4, comma 3, il requisito di cui al comma 2, lettera c), deve essere posseduto sia dal legale rappresentante sia dal soggetto preposto all'esercizio dell'attività agrituristica."

Note all'articolo 10:

⁽²²⁾ La lettera c) del comma 1 dell'articolo 16 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

"c) acquisto di attrezzature e di arredi strettamente funzionali all'esercizio dell'attività agrituristica, con esclusione dei beni usati, salvo che si tratti di beni ricompresi nelle cessioni di azienda;"

⁽²³⁾ La lettera d) del comma 1 dell'articolo 16 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

"d) realizzazione di opere, compresi gli impianti e l'acquisto delle attrezzature e del materiale didattico occorrenti, finalizzate all'esercizio delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettere d) ed e)."

⁽²⁴⁾ Il comma 2 dell'articolo 16 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

"2. Le iniziative di cui al comma 1, lettere c) e d), sono ammesse ad agevolazione solo quando si tratti di prima dotazione."

Nota all'articolo 11:

⁽²⁵⁾ Il comma 1 dell'articolo 18 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

"1. Le domande per la concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 17, con esclusione delle iniziative di cui all'articolo 16, comma 1, lettera c), sono

presentate alla struttura competente prima dell'avvio dell'iniziativa.

Nota all'articolo 12:

⁽²⁶⁾ La lettera d) del comma 1 dell'articolo 20 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

"d) non ultimi le iniziative correlate alle spese di cui all'articolo 16 entro quarantotto mesi dalla data di prima erogazione dell'agevolazione."

Nota all'articolo 13:

⁽²⁷⁾ L'articolo 21 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

"Art. 21

(Contributi ad associazioni agrituristiche)

1. Alle associazioni tra operatori agrituristiche costituite con atto pubblico, possono essere concessi, in regime de minimis, contributi a fondo perduto fino al 50 per cento delle spese di costituzione e delle spese per lo svolgimento di attività istituzionali, promozionali e pubblicitarie; il contributo concesso non può in ogni caso superare, nel triennio e per ciascuna associazione richiedente, l'importo di euro 50.000.

2. La Giunta regionale individua, con propria deliberazione, la tipologia delle spese ammissibili a contributo e definisce le modalità, anche procedurali, di concessione ed erogazione dei contributi."

Nota all'articolo 14:

⁽²⁸⁾ L'articolo 22 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

"Art. 22

(Non ripetibilità e divieto di cumulo)

1. Le agevolazioni di cui al presente capo non sono cumulabili con altri interventi pubblici concessi per le medesime iniziative e non sono ripetibili, anche decorsi i termini di cui all'articolo 19, commi 1 e 2, quando abbiano ad oggetto le medesime iniziative."

Note all'articolo 15:

⁽²⁹⁾ Il comma 1 dell'articolo 25 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

"1. La struttura competente predispone e cura l'installazione, previo accordo con le amministrazioni competenti, dei cartelli indicatori delle attività agrituristiche per garantirne la segnalazione a fini turistici."

⁽³⁰⁾ Il comma 3 dell'articolo 25 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 prevedeva come segue:

"3. L'utilizzo sulle insegne, sul materiale illustrativo e pubblicitario e in ogni altro mezzo di comunicazione al pubblico delle espressioni agriturismo e di ogni

altra espressione correlata è riservato con carattere di esclusività agli operatori agrituristici esercenti l'attività agrituristica di cui all'articolo 9 e alle associazioni di operatori agrituristici, costituite con le modalità di cui all'articolo 21, comma 1."

Note all'articolo 17:

⁽³¹⁾ Vedasi nota 27.

⁽³²⁾ Vedasi nota 29.

Legge regionale 18 luglio 2012, n. 22.

Interventi regionali in materia di promozione e sviluppo della formazione e cultura musicale in Valle d'Aosta e di valorizzazione e divulgazione del patrimonio musicale tradizionale. Modificazioni alla legge regionale 17 marzo 1992, n. 8.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(*Oggetto e finalità*)

1. La presente legge reca disposizioni per la disciplina dell'Istituto musicale pareggiato della Valle d'Aosta - Conservatoire de la Vallée d'Aoste, di seguito denominato Istituto, istituito ai sensi della legge 21 dicembre 1999, n. 508 (Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati), e del decreto legislativo 24 luglio 2007, n. 136 (Norme di attuazione dello statuto speciale della Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste concernenti il conferimento di funzioni in materia di istituzioni di alta formazione artistica e musicale).
2. Al fine di razionalizzare la normativa regionale in materia di promozione e sviluppo della formazione e cultura musicale in Valle d'Aosta e di valorizzare e divulgare il patrimonio musicale tradizionale, la presente legge reca modificazioni alla legge regionale 17 marzo 1992, n. 8 (Interventi regionali a favore di una Fondazione per la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio musicale tradizionale e per lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale in Valle d'Aosta).

Art. 2
(*Contributo annuo a favore dell'Istituto*)

1. A decorrere dall'anno 2013, la Regione eroga a favore dell'Istituto un contributo annuo a titolo di concorso alle spese per il funzionamento dell'Istituto medesimo, comprensivo di quelle concernenti le attività dell'orche-

Loi régionale n° 22 du 18 juillet 2012,

portant mesures régionales en matière de promotion et de développement de la formation et de la culture musicales en Vallée d'Aoste et de valorisation et de diffusion du patrimoine musical traditionnel, ainsi que modification de la loi régionale n° 8 du 17 mars 1992.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit:

Art. 1^{er}
(*Finalité*)

1. La présente loi fixe des dispositions réglementant l'Istituto musicale pareggiato della Valle d'Aosta - Conservatoire de la Vallée d'Aoste, ci-après dénommé «Conservatoire», créé au sens de la loi n° 508 du 21 décembre 1999 (Réforme des académies des beaux arts, de l'Académie nationale de danse, de l'Académie nationale d'art dramatique, des instituts supérieurs pour les industries artistiques, des conservatoires de musique et des instituts musicaux agréés) et du décret législatif n° 136 du 24 juillet 2007 (Dispositions d'application du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste relatives à l'attribution de fonctions en matière d'institution de haute formation artistique et musicale).
2. Afin de rationaliser la législation régionale en matière de promotion et de développement de la formation et de la culture musicales en Vallée d'Aoste, ainsi que de valoriser et de diffuser le patrimoine musical traditionnel, la présente loi modifie la loi régionale n° 8 du 17 mars 1992 (Mesures régionales destinées à une Fondation chargée de la mise en valeur et de la divulgation du patrimoine musical traditionnel ainsi que du développement et de la diffusion de la culture musicale en Vallée d'Aoste).

Art. 2
(*Aide annuelle en faveur du Conservatoire*)

1. À compter de 2013, la Région accorde au Conservatoire une aide annuelle à titre de concours aux dépenses de fonctionnement, y compris les dépenses relatives aux activités de l'orchestre symphonique. Les critères et les

stra sinfonica. I criteri e le modalità per la concessione del contributo sono determinati con deliberazione della Giunta regionale.

2. La Regione può assoggettare l'Istituto al rispetto di un patto di stabilità, finalizzato al contenimento delle spese correnti, secondo le modalità definite dalla Giunta regionale con propria deliberazione.
3. Il contributo di cui al comma 1 è erogato per ciascun anno solare in tre rate: la prima, fino al 60 per cento, entro il 15 febbraio, la seconda, fino al 30 per cento, entro il 31 maggio e la terza a seguito della verifica, da parte della struttura regionale competente in materia di istruzione, della rendicontazione delle spese sostenute nell'esercizio precedente e dell'eventuale rispetto del patto di stabilità di cui al comma 2. L'eventuale eccedenza corrisposta a titolo di acconto rispetto alle spese sostenute dall'Istituto è decurtata dalla terza rata dell'esercizio in corso.

Art. 3

(Statuto e organi dell'Istituto)

1. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente articolo, l'Istituto delibera una proposta di adeguamento dello statuto alla presente legge e alla normativa statale vigente in materia, con particolare riferimento alla l. 508/1999 e al decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 (Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508). La proposta di adeguamento dello statuto è approvata con deliberazione della Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente.
2. Lo statuto deve essere altresì conforme ai seguenti principi:
 - a) il Presidente dell'Istituto è nominato dalla Giunta regionale, sulla base di una designazione effettuata dal consiglio accademico nell'ambito di una terna di soggetti di alta qualificazione manageriale e professionale e di comprovata esperienza maturata in organi di gestione di istituzioni culturali ovvero aventi riconosciuta competenza in ambito artistico e culturale;
 - b) al fine di garantire un'adeguata rappresentanza della Regione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 136/2007, alla Giunta regionale è riservata la nomina di tre membri del consiglio di amministrazione scelti fra personalità del mondo dell'arte e della cultura, del sistema produttivo e sociale, delle professioni e degli enti pubblici e privati;

modalités d'octroi de l'aide en cause sont établis par délibération du Gouvernement régional.

2. La Région peut imposer au Conservatoire de respecter un pacte de stabilité visant à la maîtrise des dépenses ordinaires, suivant des modalités établies par délibération du Gouvernement régional.
3. L'aide visée au premier alinéa du présent article est liquidée au titre de chaque année solaire en trois versements: le premier, de 60 p. 100 au maximum, au plus tard le 15 février, le deuxième, de 30 p. 100 maximum, au plus tard le 31 mai et le troisième après la vérification, par la structure régionale compétente en matière d'éducation, du compte rendu des dépenses supportées au titre de l'exercice précédent et, éventuellement, du respect du pacte de stabilité visé au deuxième alinéa ci-dessus. Les éventuelles sommes versées à titre d'acompte, excédentaires par rapport aux dépenses supportées par le Conservatoire, sont déduites du troisième versement relatif à l'exercice en cours.

Art. 3

(Statuts et organes du Conservatoire)

1. Dans les soixante jours qui suivent la date d'entrée en vigueur du présent article, le Conservatoire doit délibérer une proposition d'adaptation de ses statuts à la présente loi et à la législation nationale en vigueur en la matière, et notamment à la loi n° 508/1999 et au décret du président de la République n° 132 du 28 février 2003 (Règlement portant critères pour l'autonomie statutaire, réglementaire et organisationnelle des institutions artistiques et musicales, au sens de la loi n° 508 du 21 décembre 1999). La proposition d'adaptation des statuts est approuvée par délibération du Gouvernement régional, la commission du Conseil compétente entendue.
2. Les statuts doivent, par ailleurs, être conformes aux principes suivants:
 - a) Le président du Conservatoire est nommé par le Gouvernement régional sur la base de la désignation effectuée par le Conseil académique qui choisit parmi trois personnes justifiant d'une haute qualification manageriale et professionnelle et d'une expérience acquise dans le cadre d'organes de gestion d'institutions culturelles ou bien d'une compétence attestée dans le domaine artistique et culturel;
 - b) Afin de garantir une représentation adéquate de la Région au sens des dispositions du deuxième alinéa de l'art. 1er du décret législatif n° 136/2007, le Gouvernement régional a le droit de nommer trois membres du Conseil d'administration, choisis parmi les personnalités du monde de l'art, de la culture et des professions, du système productif et social et du secteur des organismes publics et privés;

- c) il controllo contabile dell'Istituto è affidato ad un revisore dei conti, nominato con deliberazione della Giunta regionale tra gli iscritti nell'apposito registro;
- d) individuazione nell'ambito del consiglio di amministrazione dell'Istituto del rappresentante della Regione, ai fini dell'integrazione del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 136/2007.

Art. 4
(Personale docente dell'Istituto)

1. La pianta organica dell'Istituto è soggetta a revisione biennale. La proposta di revisione è operata dal consiglio di amministrazione dell'Istituto, sentito il collegio dei docenti, sulla base del progetto predisposto dal consiglio accademico per lo sviluppo della funzione artistica, educativa e culturale dell'Istituto stesso, nonché in considerazione delle risorse umane, logistiche e finanziarie disponibili. La pianta organica e le successive modificazioni della stessa sono approvate dalla Giunta regionale con propria deliberazione.

Art. 5
(Intese e convenzioni con altre istituzioni)

1. L'Istituto può stipulare convenzioni con enti, università, istituti di alta formazione artistica e musicale, fondazioni di ricerca e organismi equiparati, associazioni e società per l'esercizio di funzioni, l'erogazione di servizi o la realizzazione di progetti di sviluppo, nonché per il coordinamento di attività di comune interesse.
2. In particolare, le convenzioni di cui al comma 1 stabiliscono l'oggetto, le finalità, la durata, gli obblighi, le garanzie, le modalità di partecipazione dei contraenti e i loro rapporti finanziari e organizzativi, anche mediante il reciproco utilizzo del personale assunto.
3. Le funzioni amministrative in materia di programmazione e sviluppo dell'offerta formativa di cui all'articolo 1, comma 3, del d.lgs. 136/2007 sono esercitate mediante atti di indirizzo dell'Assessore all'istruzione e cultura.

Art. 6
(Modificazioni alla l.r. 8/1992)

1. Al comma 1 dell'articolo 1 della l.r. 8/1992 le parole: "Istituto musicale della Valle d'Aosta" sono sostituite dalle seguenti: "Fondazione Maria Ida Viglino per la cultura musicale".
2. Dopo il comma 1 dell'articolo 1 della l.r. 8/1992, come

- c) Le contrôle comptable du Conservatoire est confié à un commissaire aux comptes, nommé par délibération du Gouvernement régional parmi les personnes inscrites au registre y afférent;

- d) Au sens du deuxième alinéa de l'art. 1er du décret législatif n° 136/2007, un des représentants de la Région au sein du Conseil d'administration est désigné pour faire partie du Conseil national pour la haute formation artistique et musicale (CNAM).

Art. 4
(Personnels enseignants du Conservatoire)

1. L'organigramme du Conservatoire fait l'objet d'une révision tous les deux ans. Le Conseil d'administration du Conservatoire propose la révision sur la base d'un projet élaboré par le Conseil académique pour le développement de la fonction artistique, éducative et culturelle du Conservatoire et compte tenu des ressources humaines, logistiques et financières disponibles, le Conseil des enseignants entendu. L'organigramme et ses modifications sont approuvés par délibération du Gouvernement régional.

Art. 5
(Accords et conventions avec d'autres institutions)

1. Le Conservatoire peut passer des conventions avec des organismes, des universités, des institutions de haute formation artistique et musicale, des fondations de recherche et des organismes équivalents, des associations et des sociétés, et ce, pour l'exercice de fonctions, la fourniture de services ou la réalisation de projets de développement, ainsi que pour la coordination d'activités d'intérêt commun.
2. Les conventions visées au premier alinéa ci-dessus établissent notamment leurs objet, finalité et durée, les obligations, les garanties et les modalités de participation des parties, ainsi que les rapports financiers et organisationnels entre celles-ci, éventuellement par l'utilisation réciproque de leurs personnels.
3. Les fonctions administratives en matière de programmation et de développement de l'offre de formation visée au troisième alinéa de l'art. 1er du décret législatif n° 136/2007 sont exercées sur base d'actes d'orientation de l'assesseur à l'éducation et à la culture.

Art. 6
(Modification de la LR n° 8/1992)

1. Au premier alinéa de l'art. 1er de la LR n° 8/1992, les mots: «Institut musical de la Vallée d'Aoste» sont remplacés par les mots: «Fondazione Maria Ida Viglino per la cultura musicale (Fondation Maria Ida Viglino pour la culture musicale)».
2. Après le premier alinéa de l'art. 1er de la LR n° 8/1992,

modificato dal comma 1, è aggiunto il seguente:

“1bis. Al fine di favorire e valorizzare la divulgazione del patrimonio musicale in Valle d'Aosta, la Regione promuove, inoltre, forme di collaborazione con organismi, associazioni o enti che svolgano attività funzionali alle predette finalità e, in considerazione della particolare rilevanza dell'attività svolta, con l'Associazione Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste, l'Associazione regionale cori Valle d'Aosta (A.R.CO.V.A.), l'Associazione Fédération des harmonies valdôtaines e l'Associazione Nos racines - Associazione gruppi folkloristici della Valle d'Aosta.”.

3. Al comma 1 dell'articolo 2 della l.r. 8/1992, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) la lettera a) è sostituita dalla seguente:

“a) scopi della Fondazione sono lo studio, la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio musicale proprio della tradizione valdostana, nonché lo sviluppo e la diffusione dell'arte e della cultura musicale in genere in Valle d'Aosta. I suddetti scopi sono perseguiti anche attraverso l'organizzazione e la gestione, tramite la Scuola di formazione ed orientamento musicale (SFOM), dei corsi di indirizzo amatoriale finalizzati alla divulgazione della cultura musicale nel territorio regionale;”;

b) la lettera c) è sostituita dalla seguente:

“c) la Fondazione è amministrata da un organo formato da componenti designati dalla Regione e da eventuali altri fondatori pubblici e privati. I componenti di designazione regionale sono in numero non inferiore a due terzi del totale e detengono la maggioranza;”;

c) la lettera d) è sostituita dalla seguente:

“d) il controllo contabile della Fondazione è affidato ad un revisore dei conti, nominato con deliberazione della Giunta regionale tra gli iscritti nell'apposito registro;”.

4. Dopo l'articolo 6 della l.r. 8/1992, è inserito il seguente:

“Art. 6bis

(Intese e convenzioni con altre istituzioni)

1. La Fondazione può stipulare convenzioni con enti, università, istituti di alta formazione artistica e musicale, fondazioni di ricerca e organismi equiparati, associazioni e società per l'esercizio di funzioni, l'erogazione di servizi o la realizzazione di progetti di sviluppo, nonché il coordinamento di attività di comune interesse.

tel qu'il a été modifié par le premier alinéa ci-dessus, il est ajouté un alinéa ainsi rédigé :

«1 bis. Afin de favoriser et de valoriser la diffusion du patrimoine musical en Vallée d'Aoste, la Région encourage, entre autres, des formes de collaboration avec des organismes, des associations ou des établissements qui exercent des activités utiles à la réalisation des finalités susdites, et notamment avec l'Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste, l'Association régionale Chœurs Vallée d'Aoste (A.R.CO.VA), la Fédération des harmonies valdôtaines et l'association Nos racines – Association groupes folkloriques de la Vallée d'Aoste, compte tenu de l'importance particulière de leurs activités.».

3. Le premier alinéa de l'art. 2 de la LR n° 8/1992 fait l'objet des modifications suivantes :

a) La lettre a) est remplacée par une lettre ainsi rédigée :

«a) Les buts de la Fondation sont l'étude, la valorisation et la diffusion du patrimoine musical de la tradition valdôtaine, ainsi que le développement et la diffusion, en Vallée d'Aoste, des arts et de la culture musicale en général. Lesdits buts sont poursuivis, entre autres, par l'organisation et la gestion de cours pour amateurs visant à la diffusion de la culture musicale sur le territoire régional, par l'intermédiaire de la Scuola di formazione ed orientamento musicale – SFOM (École de formation et d'orientation musicale);»;

b) La lettre c) est remplacée par une lettre ainsi rédigée :

«c) La Fondation est gérée par un organe dont les membres sont désignés par la Région et par d'autres éventuels membres fondateurs publics et privés. Les membres désignés par la Région représentent au moins les deux tiers du total et détiennent la majorité;»;

c) La lettre d) est remplacée par une lettre ainsi rédigée :

«d) Le contrôle comptable de la Fondation est confié à un commissaire aux comptes nommé par délibération du Gouvernement régional parmi les personnes inscrites au registre y afférent;».

4. Après l'art. 6 de la LR n° 8/1992, il est inséré un article ainsi rédigé :

«Art. 6 bis

(Accords et conventions avec d'autres institutions)

1. La Fondation peut passer des conventions avec des organismes, des universités, des institutions de haute formation artistique et musicale, des fondations de recherche et des organismes équivalents, des associations et des sociétés, et ce, pour l'exercice de fonctions, la fourniture de services ou la réalisation de projets de développement, ainsi que pour la coordination d'activités d'intérêt commun.

2. In particolare, le convenzioni di cui al comma 1 stabiliscono l'oggetto, le finalità, la durata, gli obblighi, le garanzie, le modalità di partecipazione dei contraenti e i loro rapporti finanziari e organizzativi, anche mediante il reciproco utilizzo del personale assunto.”.
5. Il comma 3 dell'articolo 7 della l.r. 8/1992 è sostituito dal seguente:
«3. Il contributo annuo di cui all'articolo 6, comma 1, è erogato in tre rate: la prima, fino al 60 per cento, entro il 15 febbraio, la seconda, fino al 30 per cento, entro il 31 maggio e la terza a seguito della verifica, da parte della struttura regionale competente in materia di istruzione, della rendicontazione delle spese sostenute nell'esercizio precedente. L'eventuale eccedenza corrisposta a titolo di acconto rispetto alle spese sostenute dall'Istituto è decurtata dalla terza rata dell'esercizio in corso.”.

Art. 7
(Personale non docente)

1. Al personale non docente e di direzione amministrativa dell'Istituto si applicano le disposizioni relative al corrispondente personale del comparto unico del pubblico impiego in Valle d'Aosta.

Art. 8
(Disposizioni transitorie)

1. Il personale assunto dalla Fondazione di cui alla l.r. 8/1992 tramite procedura di tipo concorsuale, suddiviso in due distinte aree di contrattazione, rispettivamente per il personale docente di cui ai settori artistico-disciplinari ai sensi del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 luglio 2009, n. 90 (Settori artistico-disciplinari dei Conservatori di musica), e per il personale non docente, che, alla data di entrata in vigore della presente legge opera presso l'Istituto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in appositi ruoli ad esaurimento, è inquadrato alle dipendenze dell'Istituto medesimo, mantenendo le funzioni e il trattamento complessivo in godimento.
2. Gli organi della Fondazione di cui alla l.r. 8/1992, in essere alla data di entrata in vigore della presente legge, restano in carica fino all'insediamento dei nuovi organi, da nominare entro il 31 dicembre 2012 con le modalità di cui alla presente legge.
3. Gli organi dell'Istituto in essere alla data di entrata in vigore della presente legge restano in carica fino all'inse-

2. Les conventions visées au premier alinéa du présent article établissent notamment leurs objet, finalité et durée, les obligations, les garanties et les modalités de participation des parties, ainsi que les rapports financiers et organisationnels entre celles-ci, éventuellement par l'utilisation réciproque de leurs personnels.».
5. Le troisième alinéa de l'art. 7 de la LR n° 8/1992 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :
«3. L'aide annuelle visée au premier alinéa de l'art. 6 de la présente loi est liquidée en trois versements : le premier, de 60 p. 100 au maximum, au plus tard le 15 février, le deuxième, de 30 p. 100 maximum, au plus tard le 31 mai et le troisième après la vérification, par la structure régionale compétente en matière d'éducation, du compte rendu des dépenses supportées au titre de l'exercice précédent et, éventuellement, du respect du pacte de stabilité visé au deuxième alinéa ci-dessus. Les éventuelles sommes versées à titre d'acompte, excédentaires par rapport aux dépenses supportées par le Conservatoire, sont déduites du troisième versement relatif à l'exercice en cours.».

Art. 7
(Personnels non enseignants)

1. Les personnels non enseignants et les personnels de la direction administrative du Conservatoire tombent sous le coup des dispositions relatives aux personnels correspondants du statut unique de la fonction publique en Vallée d'Aoste.

Art. 8
(Dispositions transitoires)

1. Les personnels recrutés par voie de concours par la Fondation visée à la LR n° 8/1992 – répartis en deux secteurs de négociation différents, à savoir le secteur des personnels enseignants des disciplines artistiques visées au décret du Ministère de l'éducation, de l'université et de la recherche n° 90 du 3 juillet 2009 (Disciplines artistiques des conservatoires de musique) et le secteur des personnels non enseignants qui, à la date d'entrée en vigueur de la présente loi, travaillent au sein du Conservatoire sous contrat à durée indéterminée et figurent dans des cadres destinés à être éliminés – sont inscrits à l'organigramme du Conservatoire, continuent d'exercer leurs fonctions et conservent le traitement qu'ils percevaient auparavant.
2. Les organes de la Fondation visée à la LR n° 8/1992 en fonction à la date d'entrée en vigueur de la présente loi continuent d'exercer leur mandat jusqu'à l'installation des nouveaux organes, qui doivent être nommés au plus tard le 31 décembre 2012, suivant les modalités établies par la présente loi.
3. Les organes du Conservatoire en fonction à la date d'entrée en vigueur de la présente loi continuent d'exercer

diamento dei nuovi organi, da nominare con le modalità di cui alla presente legge e dello statuto, come adeguato ai sensi dell'articolo 3.

Art. 9
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere derivante dall'applicazione dell'articolo 2 della presente legge è determinato in euro 2.660.000 per l'anno 2013 ed euro 2.650.000 a decorrere dall'anno 2014.
2. L'onere di cui al comma 1 trova copertura nella parte prima dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per il triennio 2012/2014 nell'UPB 1.06.01.10 (Trasferimenti ad enti universitari per il funzionamento).
3. L'autorizzazione di spesa di cui alla l.r. 8/1992 è incrementata per l'anno 2012 di euro 140.000 (UPB 1.06.01.10).
4. Al finanziamento dell'onere di cui ai commi 1 e 3 si provvede mediante l'utilizzo degli stanziamenti iscritti nello stesso bilancio:
 - a) nell'UPB 1.06.01.10 per euro 2.520.000 per l'anno 2013 e euro 2.520.000 per l'anno 2014;
 - b) nell'UPB 1.06.02.10 per euro 140.000 per l'anno 2012;
 - c) nell'UPB 1.06.02.10 per euro 140.000 per l'anno 2013 ed euro 130.000 per l'anno 2014.
5. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio e finanze, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 10
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2013, fatta eccezione per l'articolo 3 e per l'articolo 9, comma 3, e comma 4, lettera b).

La presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 18 luglio 2012.

Il Presidente
Augusto ROLLANDIN

leur mandat jusqu'à l'installation des nouveaux organes, qui doivent être nommés suivant les modalités établies par la présente loi et par les statuts, adaptés au sens de l'art. 3 de celle-ci.

Art. 9
(Dispositions financières)

1. La dépense dérivant de l'application de l'art. 2 de la présente loi est fixée à 2 660 000 euros au titre de 2013 et à 2 650 000 euros à compter de 2014.
2. La dépense visée au premier alinéa ci-dessus est couverte par les crédits inscrits à la première partie de l'état prévisionnel des dépenses du budget 2012/2014 de la Région, dans le cadre de l'UPB 1.06.01.10 (Virement de crédits aux établissements universitaires au titre du fonctionnement de ceux-ci).
3. La dépense autorisée par la LR n° 8/1992 est augmentée de 140 000 euros au titre de 2012 (UPB 1.06.01.10).
4. Les dépenses visées aux premier et troisième alinéas du présent article sont couvertes comme suit par les crédits inscrits au budget susmentionné:
 - a) Quant à 2 520 000 euros au titre de 2013 et à 2 520 000 euros au titre de 2014, dans le cadre de l'UPB 1.06.01.10;
 - b) Quant à 140 000 euros au titre de 2012, dans le cadre de l'UPB 1.06.01.10;
 - c) Quant à 140 000 euros au titre de 2013 et à 130 000 euros au titre de 2014, dans le cadre de l'UPB 1.06.01.10.
5. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget et de finances.

Art. 10
(Entrée en vigueur)

1. La présente loi entre en vigueur le 1er janvier 2013, exception faite de l'art. 3, ainsi que du troisième alinéa et de la lettre b) du quatrième alinéa de l'art. 9.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 18 juillet 2012.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

LAVORI PREPARATORI

- Disegno di legge n. 196;
- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 1212 dell'8 giugno 2012);
 - Presentato al Consiglio regionale in data 12 giugno 2012;
 - Assegnato alla V Commissione consiliare permanente in data 15 giugno 2012;
 - Assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 15 giugno 2012;
 - Acquisito il parere di compatibilità finanziaria della Commissione Affari generali espresso in data 6 luglio 2012;
 - Acquisito il parere della V Commissione consiliare permanente espresso in data 6 luglio 2012, con emendamenti e relazione del Consigliere Hélène IMPERIAL;
 - Approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 12 luglio 2012 con deliberazione n. 2527/XIII;
 - Trasmesso al Presidente della Regione in data 17 luglio 2012;

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

- Projet de loi n. 196;
- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n° 1212 du 8 juin 2012);
 - présenté au Conseil régional en date du 12 juin 2012;
 - soumis à la V^e Commission permanente du Conseil en date du 15 juin 2012;
 - soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 15 juin 2012;
 - examiné par la Commission des Affaires générales qui a exprimé son avis de compatibilité avec les budgets de la Région en date du 6 juillet 2012;
 - examiné par la V^e Commission permanente du Conseil qui a exprimé son avis en date du 6 juillet 2012, avec amendements et rapport de la Conseillère Hélène IMPERIAL;
 - approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 12 juillet 2012 délibération n. 2527/XIII;
 - transmis au Président de la Région en date du 17 juillet 2012

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE
18 luglio 2012, n. 22

Nota all'articolo 3:

- ⁽¹⁾ L'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 24 luglio 2007, n. 136 prevede quanto segue:

“2. Le funzioni amministrative statali relative alle istituzioni di cui al comma 1, compresa la trasformazione dell'Istituto musicale pareggiato della Valle d'Aosta in istituzione di alta formazione musicale, sono delegate alla regione Valle d'Aosta che le esercita previa acquisizione, ove previsto, del parere del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM), a tale fine integrato da un rappresentante della regione in seno alle istituzioni di volta in volta interessate, previsto dai rispettivi statuti. Gli statuti delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale assicurano un'adeguata rappresentanza della regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in seno agli organi delle istituzioni medesime.”.

Nota all'articolo 5:

- ⁽²⁾ L'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 24 luglio 2007, n. 136 prevede quanto segue:

“3. La regione emana norme legislative in materia di finanziamento ed edilizia delle istituzioni di cui al comma 1. La regione esercita, altresì, le funzioni amministrative in materia di programmazione e sviluppo dell'offerta formativa e di raccordo delle medesime istituzioni con il sistema scolastico ed universitario nell'ambito del proprio territorio.”.

Nota all'articolo 6:

- ⁽³⁾ L'articolo 1, comma 1, della legge regionale 17 marzo 1992, n. 8 prevedeva quanto segue:

“1. La Regione autonoma Valle d'Aosta, in forza delle funzioni attribuitele dall'articolo 25 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1982, n. 182, contribuisce al sostegno di una Fondazione, costituita ai sensi degli articoli 12 e 14 del codice civile, denominata "Istituto musicale della Valle d'Aosta" e indicata, negli articoli seguenti, con la sola parola "Fondazione”.”.

- ⁽⁴⁾ La lettera a) del comma 1 dell'articolo 2 della legge re-

gionale 17 marzo 1992, n. 8 prevedeva quanto segue:

“a) scopi della Fondazione dovranno essere lo studio, la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio musicale propria della tradizione valdostana, nonché lo sviluppo e la diffusione dell'arte e della cultura musicale in genere in Valle d'Aosta. I suddetti scopi saranno perseguiti, fra l'altro, attraverso l'organizzazione e la gestione di corsi, di indirizzo sia professionale che amatoriale, finalizzati in particolare all'utilizzazione degli allievi per attività di divulgazione della cultura musicale nel territorio regionale;”.

⁽⁵⁾ La lettera c) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 17 marzo 1992, n. 8 prevedeva quanto segue:

“c) la Fondazione dovrà essere amministrata da un organo formato da componenti designati dalla Regione e dagli altri fondatori pubblici, oltre che dagli eventuali fondatori privati. I componenti di designazione regionale dovranno essere in numero non inferiore ad un terzo del totale e, assieme a quelli designati

dagli altri fondatori pubblici, dovranno, comunque, detenere la maggioranza. Lo statuto potrà prevedere la nomina di un organo più ristretto per i compiti di ordinaria gestione amministrativa. La Fondazione dovrà inoltre essere dotata di un organo deputato ai compiti di direzione tecnica;”.

⁽⁶⁾ La lettera d) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 17 marzo 1992, n. 8 prevedeva quanto segue:

“d) dovrà essere previsto un organo collegiale con compiti di revisione e controllo sull'amministrazione della Fondazione, di cui faccia parte almeno un componente designato dalla Regione;”

⁽⁷⁾ Il comma 3 dell'articolo 7 della legge regionale 17 marzo 1992, n. 8 prevedeva quanto segue:

“3. Il contributo annuo di cui all'articolo 6, comma 1, è erogato per ciascun anno solare in due rate: la prima, fino al 60 per cento, entro il 15 febbraio, la seconda, a saldo, entro il 31 agosto.”.

Loi régionale n° 24 du 31 juillet 2012,

portant mesures régionales en faveur du vol amateur.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}

(Objet et finalité)

1. Considérant l'importance touristique et sportive des activités exercées sur le territoire régional par les aéroclubs et par les principales associations ou fédérations de vol amateur et afin de favoriser l'essor de la culture et de la formation aéronautique, la Région autonome Vallée d'Aoste régleme, par la présente loi, les mesures régionales en faveur desdites activités.

Art. 2

(Types de mesures)

1. Aux fins visées à l'art. 1^{er} de la présente loi, la Région :
 - a) Octroie une aide annuelle à titre de concours aux frais d'organisation et de déroulement des activités institutionnelles des aéroclubs ou des associations ou fédérations de ceux-ci ;
 - b) Procède à l'attribution en concession des éventuels espaces disponibles dans les bâtiments de l'aéroport Corrado Gex de Saint-Christophe qui lui appartiennent.
2. Les mesures visées au premier alinéa du présent article sont prises conformément aux dispositions européennes en vigueur en matière d'aides d'État.

Art. 3
(Critères)

1. Peuvent bénéficier des mesures visées à l'art. 2 de la présente loi les aéroclubs et les associations ou fédérations de ceux-ci qui remplissent les conditions suivantes :
 - a) Avoir le siège opérationnel en Vallée d'Aoste depuis cinq ans au moins ;
 - b) Exercer sur le territoire régional, depuis cinq ans au moins, des activités avec des aéronefs à voilure fixe, des planeurs ou des ultra-légers ;
 - c) Être affilié à l'*Aero Club d'Italia* et reconnu par le *Comitato olimpico nazionale italiano (CONI)* ou bien justifier de l'affiliation ou de la reconnaissance d'organismes analogues dans l'Etat membre d'origine dans le cadre de l'Union européenne ;
 - d) Proposer des activités de vol également aux non-inscrits ;
 - e) Exercer des actions de formation ou d'apprentissage ;
 - f) Ne pas avoir de but lucratif ;
 - g) Avoir cinquante inscrits au moins, dont un instructeur dûment habilité ;
 - h) Disposer, en tant que propriétaire ou exploitant, d'au moins deux aéronefs.
2. Dans le cas des associations ou des fédérations, les conditions visées au premier alinéa du présent article doivent être remplies soit par l'association ou fédération en cause, soit par chaque aéroclub en faisant partie.
3. L'aide visée à la lettre a) du premier alinéa de l'art. 2 de la présente loi est accordée annuellement à l'aéroclub, à l'association ou à la fédération s'avérant le plus représentatif compte tenu des conditions suivantes :
 - a) Nombre d'inscrits ;
 - b) Nombre de salariés ;
 - c) Nombre d'aéronefs détenus en tant que propriétaire ou exploitant ;
 - d) Investissements effectués au cours des cinq dernières années.
4. Les espaces visés à la lettre b) du premier alinéa de l'art. 2 de la présente loi sont attribués, par périodes de cinq ans, à l'aéroclub, à l'association ou à la fédération s'avérant le plus représentatif compte tenu des conditions suivantes :
 - a) Nombre d'inscrits ;
 - b) Nombre d'aéronefs détenus en tant que propriétaire ou exploitant et utilisés dans l'aéroport.

Art. 4
(Limites)

1. L'aide visée à la lettre a) du premier alinéa de l'art. 2 de la présente loi s'élève à 110 000 euros au maximum et, en tout état de cause, à 70 p. 100 au plus du montant des coûts supportés au cours de l'année de référence.

Art. 5
(Procédures d'octroi et de versement des aides)

1. Toute demande d'octroi d'une aide au sens de la lettre a) du premier alinéa de l'art. 2 de la présente loi doit être établie sur la base des formulaires préparés par la structure régionale compétente en matière de promotion de vol amateur, ci-après dénommée «structure compétente», et présentée, sous peine d'irrecevabilité, à ladite structure au plus tard le 31 janvier de chaque année.
2. La structure compétente procède à l'instruction des dossiers et désigne, au plus tard le 31 mars, le bénéficiaire de l'aide relative à l'année en cours par acte du dirigeant.
3. Une tranche équivalant à 70 p. 100 de l'aide est versée au plus tard le 31 mai de chaque année. Le solde est versé sur présentation des comptes et d'un rapport illustrant l'activité touristique et sportive exercée au cours de l'année à laquelle l'aide se rapporte. Lorsque ladite documentation n'est pas transmise à la structure compétente dans le délai du 31 juillet de l'année suivant l'année de référence de l'aide, le bénéficiaire déchoit du droit à cette dernière et est tenu de restituer l'acompte reçu, majoré des intérêts légaux calculés sur la base de la moyenne pondérée du taux officiel de référence pour la période pendant laquelle il a profité de l'aide en cause.

Art. 6

(Procédures de concession des espaces dans les bâtiments de l'aéroport)

1. Au cours des douze mois précédant la date d'expiration de la période de concession au sens du quatrième alinéa de l'art. 3 de la présente loi, la structure compétente veille à la publication sur le site institutionnel et au Bulletin officiel de la Région d'un avis indiquant les espaces disponibles, les modalités de présentation des demandes et les conditions d'utilisation desdits espaces.
2. Dans les six mois qui précèdent la date d'expiration de la période de concession visée au quatrième alinéa de l'art. 3 de la présente loi, le Gouvernement régional attribue les espaces disponibles, sur la base de l'instruction menée par la structure compétente.
3. La structure régionale compétente en matière de contrats immobiliers veille à la préparation et à la passation des contrats de concession.

Art. 7

(Obligations du bénéficiaire)

1. Tout bénéficiaire des mesures visées à la présente loi est tenu :
 - a) De publier et de tenir à jour un site internet indiquant les activités de l'aéroclub ou, dans le cas d'une association ou fédération, des aéroclubs associés ou fédérés à celle-ci, ainsi que les tarifs applicables aux inscrits et aux non-inscrits ;
 - b) De mettre à la disposition de l'Administration régionale, lorsque cela s'avère nécessaire et sans préjudice de la compensation des dépenses effectivement supportées, un de ses avions en vue des activités institutionnelles de cette dernière et, notamment, des activités de protection civile, de préfecture, de contrôle de la faune, d'aérophotogrammétrie et de suivi et de prévention des incendies ;
 - c) De collaborer avec la structure compétente en vue des éventuels contrôles sur l'application de la présente loi.
2. Tout bénéficiaire des espaces dans les bâtiments de l'aéroport est tenu non seulement de respecter les obligations visées au premier alinéa du présent article et découlant du contrat de concession, mais également :
 - a) De respecter les procédures pour l'utilisation de l'aéroport et les dispositions prises par l'exploitant de ce dernier ;
 - b) D'assurer, à ses frais, l'entretien ordinaire desdits espaces ;
 - c) De désigner son référent pour les relations avec la Région et l'exploitant de l'aéroport ;
 - d) De souscrire une police d'assurance couvrant les dommages causés à la Région, à l'exploitant de l'aéroport et aux tiers œuvrant dans le cadre de ce dernier ;
 - e) De remplir, tout au long de la durée de concession, les conditions visées au premier alinéa de l'art. 3 de la présente loi ;
 - f) De mettre gratuitement à la disposition de l'exploitant de l'aéroport les espaces qui lui ont été concédés, lorsqu'il s'avère nécessaire de procéder à des travaux d'entretien extraordinaire, de réhabilitation ou de modernisation.

Art. 8

(Retrait de l'aide et déchéance de la concession)

1. La perte des conditions requises au sens du premier alinéa de l'art. 3 de la présente loi entraîne le retrait de l'aide visée à la lettre a) du premier alinéa de l'art. 2 au titre de l'année en cours et la déchéance de la concession relative aux espaces dans les bâtiments de l'aéroport.
2. La violation des obligations visées au premier alinéa de l'art. 7 de la présente loi entraîne, pour le bénéficiaire de l'aide octroyée au sens de la lettre a) du premier alinéa de l'art. 2, une réduction de 10 p. 100 de l'aide au titre de l'année en cours, qui est appliquée lors de la liquidation du solde. Toute autre violation commise au cours de la même année entraîne le retrait de l'aide.
3. Le retrait de l'aide entraîne l'obligation de restituer, dans les soixante jours qui suivent la notification de l'acte y afférent, tout le montant déjà perçu, majoré des intérêts légaux relatifs à la période allant de la date de versement de l'aide et la date de l'acte portant retrait de celle-ci et calculés sur la base de la moyenne pondérée du taux officiel de référence pour ladite période.
4. La violation des obligations visées au premier et au deuxième alinéa de l'art. 7 de la présente loi entraîne, pour le bénéficiaire des espaces dans les bâtiments de l'aéroport, un blâme écrit. Lorsque la violation se poursuit ou qu'une autre violation est commise au cours de la même période quinquennale, la déchéance de la concession est déclarée.

5. Au cas où le bénéficiaire serait une association ou une fédération d'aéroclubs, les mesures prévues par le présent article s'appliquent à l'ensemble de l'association ou fédération, même lorsque la perte des conditions ou les violations constatées relèvent d'un seul aéroclub.

Art. 9

(Dispositions transitoires et finales)

1. Au titre de 2012 :
- Les demandes visées au premier alinéa de l'art. 5 de la présente loi sont déposées à la structure compétente au plus tard le 31 août ;
 - La structure compétente désigne le bénéficiaire de l'aide au sens du deuxième alinéa de l'art. 5 de la présente loi au plus tard le 31 octobre ;
 - La tranche équivalant à 70 p. 100 de l'aide est versée au sens du troisième alinéa de l'art. 5 de la présente loi au plus tard le 30 novembre.
2. Les contrats de prêt à usage relatifs aux hangars et aux autres bâtiments de l'aéroport, en cours à la date d'entrée en vigueur de la présente loi, sont prolongés jusqu'au 31 décembre de l'année suivante.
3. Le Gouvernement régional fixe par délibération tout autre aspect, même procédural, nécessaire en vue de l'application de la présente loi, eu égard notamment aux critères d'évaluation des conditions requises au sens du troisième et du quatrième alinéa de l'art. 3.

Art. 10

(Abrogation de dispositions)

1. Sont abrogées les dispositions énumérées ci-après :
- La loi régionale n° 14 du 3 avril 1991 ;
 - L'art. 43 de la loi régionale n° 21 du 15 décembre 2003 ;
 - Les art. 40 et 41 de la loi régionale n° 34 du 19 décembre 2005.

Art. 11

- La dépense dérivant de l'application de la lettre a) du premier alinéa de l'art. 2 de la présente loi est fixée à 110 000 euros par an, à compter de 2012.
- La dépense visée au premier alinéa du présent article est couverte par les crédits inscrits au budget prévisionnel 2012/2014 de la Région au titre de l'UPB 1.7.4.10 (Dépenses ordinaires dans le secteur des sports) et est financée par le prélèvement de 110 000 euros des crédits inscrits audit budget au titre de l'UPB susmentionnée.
- Les recettes dérivant de l'application de la lettre b) du premier alinéa de l'art. 2, du troisième alinéa de l'art. 5 et du troisième alinéa de l'art. 8 de la présente loi sont inscrites à la partie I de l'état prévisionnel des recettes du budget de la Région.
- Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget, les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 31 juillet 2012.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

N.D.R. : La version italienne de la présente loi a été publiée au B.O. n° 33 du 7 août 2012.